Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Calabria

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA CALABRIA

PARCO ARCHEOLOGICO DI TAUREANA

COMPLETAMENTO

POR Calabria 2007/13 - Obiettivo Operativo 5.2.1 - D.G.R. n.14515/21.10.2013 -



Il Direttore Regionale *Arch. Francesco Prosperetti*	
Il RUP *Dott. ssa Simonetta Bonomi*	

Il Progettista *Arch. Angela Canale*	**Il Coord. della Sicurezza in fase di Progettazione**	**Collab. scientifico alla Progettazione** *Dott.ssa Rossella Agostino*

Il Direttore dei Lavori *Arch. Angela Canale*	**Il Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione**	**Collab. scientifico alla D.L.** *Dott. Fabrizio Sudano*

ALLEGATO	*ELABORATO*	*TAVOLA*
1	**Relazione storico descrittiva**	

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA CALABRIA

RELAZIONE STORICA

PROGETTO: ***PARCO ARCHEOLOGICO DI TAUREANA DI PALMI (RC) . COMPLETAMENTO***

Il *Parco archeologico dei Tauriani."Antonio De Salvo" è* sito in località di Taureana di Palmi (RC) e precisamente nel settore centrale di un pianoro dominante la costa tirrenica tra capo Vaticano, lo stretto di Sicilia e la vasta piana del Petrace a pochi chilometri dal centro urbano di Palmi.

L'area rientra in un comprensorio più vasto, coincidente *grosso modo* con la provincia nord-occidentale di Reggio Calabria. In età antica, specificatamente tra fine IV- II sec.a.C. è stato occupato da genti italiche identificabili con l'enclave brettia ricordata dalle fonti come *Tauriani,* Tale certezza è stata data anche dal rinvenimento, in occasione delle indagini archeologiche condotte ad oggi, di bolli laterizi con l'omonimo etnico "*TAURIANOUM*".



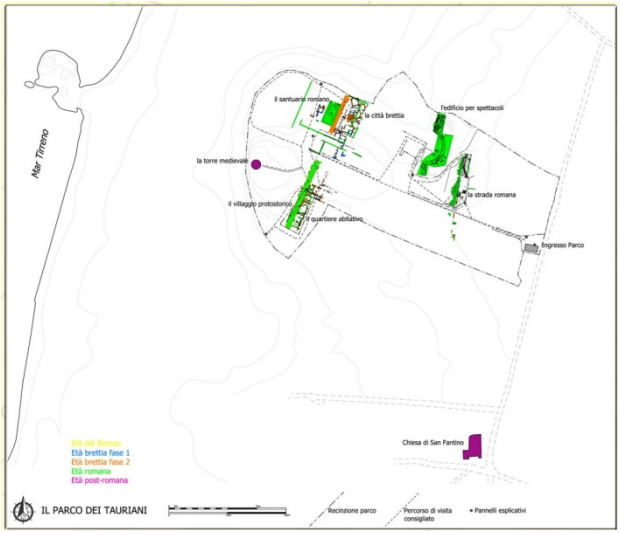
Laterizio con bollo (scavi Soprintendenza anni'90)

L'elevato *plateau* costituisce una roccaforte naturalmente difesa sui lati Nord, Ovest e Sud da uno strapiombo che guarda verso la piana dell'antico *Mètauros* e verso la fascia costiera tirrenica, mentre sul lato orientale e nord-orientale è caratterizzato da un pendio meno scosceso, da dove diventa più agevole l'accesso. La zona si caratterizza per la sua ubicazione strategica dalla quale si controlla, da un lato, il percorso che si snoda lungo il fiume *Mètauros* e che conduce verso la zona aspromontana, dall'altro l'importante asse costiero nord-sud posto a ridosso della costa tirrenica, ricalcato in età romana dalla via Popilia.

PIAZZA DE NAVA, 26 – 89100 REGGO CALABRIA – TEL. 0965 – 812255/56, 0965-898272; FAX 0965-813008
archeo@arti.beniculturali.it



Pianoro di Taureana, veduta da Sud



Planimetria generale del Parco archeologico.

Lo sviluppo diacronico dell'insediamento storico sembra essere caratterizzato da un' accentuata discontinuità con varie e complesse fasi insediative, cesure e rinnovate riorganizzazioni dello spazio. Dopo l'occupazione protostorica (II° millennio a.C.) di cui le indagini hanno restituito significative testimonianze dai stringenti confronti con l'area eoliana, l'insediamento è stato rifrequentato a partire dall'avanzato IV sec. a.C. e dunque nella fase brettia (III-I sec.a.C) con la fondazione del centro urbano di *Taurianum*.

PIAZZA DE NAVA, 26 – 89100 REGGO CALABRIA – TEL. 0965 – 812255/56, 0965-898272; FAX 0965-813008
archeo@arti.beniculturali.it

Il passaggio alla fase romana avviene con cesure significative che prevedono la riorganizzazione dell'impianto urbano e la realizzazione di nuovi e imponenti complessi dell'architettura civile e religiosa. Le fonti letterarie ricordano la città romana di *Tauriana*

La nuova vicenda insediativa è destinata ad avere lunga vita: a giudicare dai dati noti attraverso le fonti che attestano la precoce presenza di un vescovo nell'insediamento. E il Complesso situato ai margini sud dell'odierno pianoro con la cosidetta Cripta di San Fantino (edificio monumentale di età romana) e gli edifici di culto parzialmente conservati caratterizzati da differenti planimetrie ne sono una significativa testimonianza.

Il progetto di indagini e studio sistematico portato avanti negli ultimi venti anni dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria ha messo in luce resti anche di tipo monumentale e dell'abitato italico e della città romana nel settore centrale ed occidentale del pianoro,unitamente ad alcuni assi viari sia dell'uno che dell'altro periodo facendo così apprezzare agli odierni visitatori del Parco la ricchezza del patrimonio storico-archeologico conservatosi e Scoperte che confermano l'interesse scientifico dell'area per la conoscenza del territorio tirrenico meridionale dell'attuale Calabria in età greca e romana e che costituiscono per alcune tipologie di emergenze e di manufatti ad oggi, attestazioni uniche nel panorama calabrese.

E' il caso del tempio su podio noto come *Palazzo di Donna Canfora* di età romana localizzato nel settore ovest del pianoro di Taureana, localizzazione scelta volutamente dai suoi costruttori al fine di evidenziarne la presenza. O dell' emblema pavimentale mosaicato con scena di caccia di ispirazione orientale, rinvenuto in uno degli ambienti del complesso brettio scavato negli anni '2000.



Veduta edificio settentrionale area abitato brettio (scavi anno 2010)



Asse stradale di età romana (scavi anni '90)

E in occasione delle ultime indagini – previste nell'ambito di due articolati progetti (APQ Beni Culturali Calabria II° Atto Integrativo" *Completamento scavi, restauro e conservazione del Parco archeologico di Taureana* " COD.SPA 25 finanziamento di € 700.000,00; "*Progetto Valorizzazione Beni Culturali Pedemontana Aspromonte*" Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria di € 400.000,00 del Ministero dell'Economia e delle Finanze) – il sito si è arricchito anche di un'ulteriore interessante testimonianza monumentale.

Si tratta di un edificio per spettacoli, localizzato nel settore settentrionale dell'attuale Parco archeologico a ridosso dell'asse basolato stradale messo in luce negli anni '90 e che presumibilmente attraversava l'intero pianoro. Dell'edificio, la cui tecnica costruttiva lo fa ricondurre alla fase imperiale della città romana di Tauriana, sono stati portati in luce la cavea di ca 60 m. di lunghezza e l'arena con piano pavimentale in lastre fittili. Anche in questo caso si tratta di una scoperta di particolare interesse che colloca il sito di Taureana di Palmi tra le aree archeologicamente di notevole interesse per la conoscenza del territorio calabrese nell'antichità.

BIBLIOGRAFIA:
Il territorio dei Tauriani, a cura di R. Agostino, Soveria Mannelli 2005.
Gli Italici del Métauros, AA.VV. a cura di R. Agostino, Reggio Calabria 2005.
I Brettii a sud del Métauros in *Lo stretto di Messina nell'antichità*, a cura di F.Ghedini I.Bonetto et alii, pp. 371-388, Padova 2005.
Palmi un territorio riscoperto. Revisioni ed aggiornamenti. Fonti e ricerca archeologica, a cura di R.Agostino, AA.VV., Soveria Mannelli 2002
Taurianum in Bibliografia Topografica della Colonizzazione greca in Italia e nelle isole tirreniche - Scuola Normale Superiore Pisa, 2010.
Un edificio per spettacoli della città romana di Tauriana:materiali in vetro. R.Agostino-F.Sudano in Atti XV Giornate nazionali di Studio sul vetro A.I.H.V. a cura di A.Coscarella, 2012 pp. 425-441
La facciata riscoperta della cripta di San Fantino a Taureana: colori, forme e decori dei manufatti in vetro. R.agostino- M.M.Sica in Atti XV Giornate nazionali di Studio sul vetro A.I.H.V. a cura di A.Coscarella, 2012 pp. 443-456.

Il Parco archeologico dei *Tauriani* per quanto attiene alla gestione si avvale già in questa fase della collaborazione delle Associazioni Italia Nostra-sezione di Reggio Calabria/Movimento culturale San Fantino regolamentata con apposito protocollo d'intesa stipulato con la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria in data 15/07/2011. Tale protocollo prevede la custodia, la manutenzione ordinaria e la promozione turistico-culturale del sito.Una gestione che ha permesso la realizzazione di attività, iniziative ed afflusso costante di visitatori favorendo così una conoscenza del Parco archeologico *dei Tauriani* sempre più significativa.

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA CALABRIA



Funzionario archeologo

Rossella Agostino

PIAZZA DE NAVA, 26 – 89100 REGGO CALABRIA – TEL. 0965 – 812255/56, 0965-898272; FAX 0965-813008

archeo@arti.beniculturali.it